

Messaggio ai parlamentari e al ministro degli esteri

Gentile xxx,

Da oltre due mesi i palestinesi a Gaza sono sotto il più intenso e [indiscriminato](#) bombardamento israeliano di sempre, che ha colpito case, mercati, scuole e [università](#), ospedali, [operatori sanitari](#), giornalisti e l'intera infrastruttura civile. Le forze di occupazione israeliane stanno attuando la cosiddetta "[dottrina Dahiya](#)", che contempla precisamente l'uso della "forza sproporzionata" per massimizzare i danni alla popolazione e alle infrastrutture civili.

Intere famiglie sono state di nuovo spazzate via dalla faccia della terra. Le bombe di Israele hanno ucciso più di 21.000 palestinesi, di cui oltre 8.800 minori. Sono quasi 56.000 i feriti.

Israele continua a ordinare ai palestinesi di evacuare aree della Striscia di Gaza sempre più grandi e di spostarsi in "zone sicure". Sono ormai 1,9 milioni gli sfollati in condizioni disastrose in aree sempre più limitate nel sud della Striscia. Israele bombarda dovunque: non esistono zone sicure nella Striscia di Gaza. I funzionari delle Nazioni Unite denunciano il pericolo di una catastrofe imminente e senza precedenti.

È fondamentale affrontare questa crisi, le cause sottostanti e indurre sia la potenza occupante che i gruppi di resistenza armata della comunità occupata a rispettare il diritto internazionale e il divieto di nuocere ai civili.

Ma la massima priorità ora per chiunque si preoccupi dei diritti umani e del rispetto del diritto internazionale è fare pressione sui governi e sulle Nazioni Unite affinché impongano un cessate il fuoco, forniscano protezione ai civili e impongano a Israele, la potenza occupante, di consentire l'invio di aiuti umanitari urgenti, compresi cibo, acqua ed elettricità, sufficienti a soddisfare i bisogni di 2,3 milioni di palestinesi intrappolati nella Striscia di Gaza occupata e assediata ermeticamente da Israele.

È necessario agire ora, con la massima urgenza. Molte vite umane dipendono da questo.

Le chiediamo pertanto di intervenire immediatamente nelle sedi opportune per chiedere un **cessate il fuoco immediato** e l'**invio urgente di aiuti umanitari**.

Inoltre, le chiediamo di agire urgentemente domandando la **protezione delle Nazioni Unite per i palestinesi a Gaza** e azioni risolutive da parte dell'Assemblea Generale

delle Nazioni Unite/Consiglio per i Diritti Umani/Consiglio di Sicurezza per fermare il genocidio che Israele sta perpetrando contro i palestinesi.